

17017/14

(OR. en)

PRESSE 664
PR CO 75

RISULTATI DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO

3363^a sessione del Consiglio

Ambiente

Bruxelles, 17 dicembre 2014

Presidente **Gian Luca GALLETTI**
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del
mare dell'Italia

S T A M P A

Principali risultati del Consiglio

Emissioni di CO2 generate dalle navi

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul regolamento che fissa nuove norme a livello di UE per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle **emissioni di CO2 generate dalle navi**. "Le nuove norme sulle emissioni di CO2 nel trasporto marittimo - ha dichiarato il ministro italiano dell'ambiente e presidente del Consiglio, Gian Luca Galletti - sono un esempio di efficace tutela dell'ambiente; è stato infatti raggiunto un accordo su un testo che per la prima volta introduce un sistema uniforme per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dal trasporto marittimo. Inoltre abbiamo scelto procedure che riducano al minimo gli oneri per gli operatori e promuovano trasporti marittimi efficienti".

Borse di plastica

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su un progetto di direttiva relativa alla riduzione dell'uso di **borse di plastica** in materiale leggero. Le nuove norme mirano a limitare le ripercussioni negative sull'ambiente dei rifiuti provenienti dalle borse di plastica incoraggiando la prevenzione dei rifiuti e un uso più efficiente delle risorse.

Il ministro Galletti ha dichiarato: "Il Consiglio "Ambiente" ha formalizzato oggi un significativo accordo politico tra le istituzioni dell'UE sulla riduzione dell'uso di borse di plastica. Con questa direttiva l'UE si dota di uno strumento importante per procedere verso un'economia circolare. Le nuove norme rendono possibile ridurre i rifiuti, in questo caso le borse di plastica in materiale leggero, promuovendo al contempo un uso più efficiente delle risorse, il che si ripercuote positivamente sull'economia".

Impianti di combustione medi

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale su un progetto di direttiva relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da **impianti di combustione medi**.

Programma di lavoro della Commissione 2015

Il Consiglio si è occupato dei recenti annunci della Commissione in merito al suo programma di lavoro 2015. Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di continuare a lavorare in particolare sul **pacchetto sull'economia circolare** e sulla revisione della legislazione in materia di rifiuti sulla base del lavoro realizzato finora. I ministri hanno anche sottolineato che passare a un'economia circolare è fondamentale per stimolare la crescita e creare posti di lavoro. In questa occasione il Consiglio ha anche evidenziato la necessità di continuare a lavorare su tutti gli elementi del **pacchetto aria pulita**.

Cambiamenti climatici

Il Consiglio ha confermato un accordo politico sul **pacchetto relativo alla ratifica dell'emendamento di Doha** al fine di consentirne la ratifica e l'attuazione tecnica. Il ministro Galletti ha commentato: "Con questo accordo che dà inizio al secondo periodo di impegno del Protocollo di Kyoto, l'Europa trasmette un segnale chiaro di unità e coesione in vista di Parigi 2015. Con lo stesso senso di responsabilità dimostrato a Lima, l'UE continuerà a promuovere politiche per combattere i cambiamenti climatici".

Agenda post 2015

Il direttore esecutivo dell'UNEP, Achim Steiner, ha partecipato alle discussioni del Consiglio in merito agli ultimi sviluppi e prospettive per i negoziati sull'**agenda post 2015**, che dovrebbe definire il nuovo quadro globale per l'eliminazione della povertà e lo sviluppo sostenibile, che sarà adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015.

¹

- Per le dichiarazioni, conclusioni o risoluzioni formalmente adottate dal Consiglio, il titolo del punto pertinente riporta un'apposita indicazione e il testo è ripreso tra virgolette.
- I documenti di cui viene indicato il riferimento sono accessibili nel sito Internet del Consiglio <http://www.consilium.europa.eu>.
- Gli atti adottati che comportano dichiarazioni a verbale del Consiglio accessibili al pubblico sono contrassegnati da un asterisco; dette dichiarazioni sono disponibili nel summenzionato sito Internet del Consiglio o possono essere ottenute presso il servizio stampa.

SOMMARIO¹

PARTECIPANTI	5
---------------------------	----------

PUNTI DISCUSSI

Monitoraggio delle emissioni di CO2 generate dalle navi.....	7
Pacchetto relativo alla ratifica dell'emendamento di Doha	7
Borse di plastica	8
Impianti di combustione medi.....	9
Agenda post 2015.....	9
Varie.....	10
– Riserva stabilizzatrice del mercato	10
– Principali eventi e riunioni internazionali recenti.....	10
– Carta di Roma sul capitale naturale e culturale	11
– Problematiche fondamentali della politica in materia di sostanze chimiche sulla via verso un ambiente non tossico.....	11
– Eliminazione delle microplastiche nei prodotti – un'urgente necessità	12
– Focolai di legionellosi in Portogallo.....	12
– Programma di lavoro della presidenza lettone entrante.....	12
– Pacchetto legislativo rifiuti.....	13

ALTRI PUNTI APPROVATI*AFFARI ESTERI*

- Accordo euromediterraneo - Tunisia 14
- Accordo euromediterraneo - Algeria 14
- Accordo euromediterraneo - Libano 14
- Accordo euromediterraneo - Marocco 14

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- Meccanismo di vigilanza unico: Sanzioni della BCE 14

AFFARI GENERALI

- "Dazi di mare" sui prodotti provenienti dalle regioni ultraperiferiche francesi 15

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- Sostanze pericolose - terrorismo 15
- Glossario della terminologia relativa alle armi da fuoco 15
- Relazione finale sul sesto ciclo di valutazioni reciproche 15

POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE

- EUPOL Afghanistan 16
- Agenzia europea per la difesa - Bilancio 2015 16

COMMERCIO

- Relazioni commerciali con il Kenya 16

UNIONE DOGANALE

- Informatizzazione delle dogane 16

MERCATO INTERNO

- eCall: sistema di chiamata di emergenza negli incidenti stradali 17
- Apparecchi a gas 17

NOMINE

- Comitato economico e sociale europeo 18

PARTECIPANTI**Belgio:**

Sig.ra Céline FREMAULT

Ministro del governo della regione di Bruxelles capitale, incaricato dell'edilizia abitativa, della qualità di vita, dell'ambiente e dell'energia

Bulgaria:

Sig.ra Ivelina VASSILEVA

Ministro dell'ambiente e delle risorse idriche

Repubblica ceca:

Sig. Richard BRABEC

Ministro dell'ambiente

Danimarca:

Sig.ra Kirsten BROSBØL

Ministro dell'ambiente

Sig. Rasmus HELVEG PETERSEN

Ministro del clima, dell'energia e dell'edilizia

Germania:

Sig. Jochen FLASBARTH

Sottosegretario di Stato, ministero federale dell'ambiente, della tutela della natura, dell'edilizia e della sicurezza nucleare

Estonia:

Sig. Clyde KULL

Rappresentante permanente aggiunto

Irlanda:

Sig. Tom HANNEY

Rappresentante permanente aggiunto

Grecia:

Sig. Andreas PAPASTAVROU

Rappresentante permanente aggiunto

Spagna:

Sig.ra Isabel GARCIA TEJERINA

Ministro dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente

Francia:

Sig.ra Ségolène ROYAL

Ministro dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e dell'energia

Croazia:

Sig. Mihael ZMAJLOVIĆ

Ministro per la protezione dell'ambiente e della natura

Italia:

Sig. Gian Luca GALLETTI

Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Cipro:

Sig. Nicos KOUYIALIS

Ministro dell'agricoltura, delle risorse naturali e dell'ambiente

Lettonia:

Sig. Kaspars GERHARDS

Ministro della tutela ambientale e dello sviluppo regionale

Lituania:

Sig. Kęstutis TREČIOKAS

Ministro dell'ambiente

Lussemburgo:

Sig.ra Carole DIESCHBOURG

Ministro dell'ambiente

Ungheria:

Sig. István NAGY

Sottosegretario di Stato parlamentare, ministero dell'agricoltura

Sig. Olivér VÁRHELYI

Rappresentante permanente aggiunto

Malta:

Sig. Leo BRINCAT

Ministro dello sviluppo sostenibile, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici

Paesi Bassi:

Sig.ra Wilma MANSVELD

Sottosegretario di Stato alle infrastrutture e all'ambiente

Austria:

Sig. Andr  RUPPRECHTER

Ministro federale dell'agricoltura e delle foreste,
dell'ambiente e delle risorse idriche

Polonia:

Sig. Sebastian BARKOWSKI

Rappresentante permanente aggiunto

Portogallo:

Sig. Paulo LEMOS

Sottosegretario di Stato all'ambiente

Romania:

Sig.ra Doina CATRINOIU

Sottosegretario di Stato

Slovenia:

Sig.ra Irena MAJCEN

Ministro dell'ambiente e dell'assetto territoriale

Slovacchia:

Sig. J n ILAVSK 

Sottosegretario di Stato presso il ministero dell'ambiente

Finlandia:

Sig.ra Marianne HUUSKO-LAMPONEN

Rappresentante permanente aggiunto

Svezia:

Sig.ra Yvonne RUWAIDA

Sottosegretario di Stato

Regno Unito:

Sig. Dan ROGERSON

Sottosegretario di Stato parlamentare incaricato delle
risorse idriche, delle risorse forestali, degli affari rurali e
della gestione delle risorse

Sig.ra Amber RUDD

Sottosegretario di Stato parlamentare incaricato dei
cambiamenti climatici, ministero dell'energia e dei
cambiamenti climatici

Commissione:

Sig. Karmenu VELLA

Membro

Sig. Miguel ARIAS CAÑETE

Membro

Sig. Neven MIMICA

Membro

PUNTI DISCUSSI

Monitoraggio delle emissioni di CO2 generate dalle navi

Il Consiglio ha raggiunto un [accordo politico](#) sul regolamento che fissa nuove norme a livello di UE per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di CO2 generate dalle navi.

Il nuovo meccanismo per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di CO2 generate dalle navi rappresenta un elemento fondamentale per l'attuazione del quadro all'orizzonte 2030 e al contempo un contributo ai negoziati internazionali in sede di Organizzazione marittima internazionale, che mirano a creare un sistema globale di monitoraggio, comunicazione e verifica.

L'accordo politico segue l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo il 18 novembre in triloghi informali. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato il testo il 26 novembre mentre la commissione "Ambiente" del Parlamento europeo l'ha approvato il 3 dicembre. L'adozione formale di una posizione comune del Consiglio seguirà la verifica del testo da parte dei giuristi-linguisti nel corso dei prossimi mesi.

Si veda il [comunicato stampa](#).

Pacchetto relativo alla ratifica dell'emendamento di Doha

I ministri hanno esaminato il pacchetto relativo alla ratifica dell'emendamento di Doha proposto dalla Commissione nel novembre 2013 ai fini di permetterne la ratifica e l'attuazione tecnica. Una ratifica tempestiva nel 2015 accrescerebbe la credibilità dell'UE e degli Stati membri nei negoziati sul clima delle Nazioni Unite.

In questo contesto il Consiglio ha confermato l'accordo politico su:

- una decisione relativa alla firma, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;

- una decisione relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'accordo tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'Islanda, dall'altra, per quanto concerne la partecipazione dell'Islanda all'adempimento congiunto degli impegni dell'Unione europea, dei suoi Stati membri e dell'Islanda per il secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici; e
- una decisione relativa alla conclusione, a nome dell'Unione europea, dell'emendamento di Doha del protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e l'adempimento congiunto dei relativi impegni.

Questi testi saranno ora messi a punto dai giuristi-linguisti e saranno trasmessi al Coreper/Consiglio entro metà gennaio 2015 rispettivamente per l'adozione e l'accordo di massima. I testi saranno poi trasmessi al Parlamento europeo per approvazione.

Alla conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Doha nel dicembre 2012, le 192 parti del protocollo di Kyoto hanno adottato questo emendamento, che stabilisce che l'UE, gli Stati membri e l'Islanda accettano un impegno quantificato congiunto di riduzione delle emissioni che, durante il secondo periodo di impegno del protocollo di Kyoto (dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2020), limita le loro emissioni medie annue all'80 % delle loro emissioni nell'anno di riferimento. Fissa anche il 2015 come termine per l'elaborazione di un documento successivo da attuarsi a partire dal 2020. L'emendamento di Doha entrerà in vigore una volta ratificato dai tre quarti delle 192 parti. La ratifica dell'accordo di Doha da parte dell'UE e degli Stati membri è necessaria per aiutare a garantire la sua entrata in vigore formale quale accordo internazionale.

Per maggiori informazioni si veda il [sito web delle Nazioni Unite](#).

Borse di plastica

Il Consiglio ha raggiunto un [accordo politico](#) su un progetto di direttiva relativa alla riduzione dell'uso di borse di plastica in materiale leggero.

Le nuove norme mirano a limitare le ripercussioni negative sull'ambiente dei rifiuti provenienti dalle borse di plastica incoraggiando la prevenzione dei rifiuti e un uso più efficiente delle risorse.

L'accordo con il Parlamento europeo sul testo è stato raggiunto durante un trilogio informale in data 17 novembre. Il Comitato dei rappresentanti permanenti ha approvato l'accordo all'unanimità il 21 novembre. Una posizione comune formale sarà adottata in una fase successiva, dopo che i giuristi-linguisti avranno messo a punto il testo.

Si veda il [comunicato stampa](#).

Impianti di combustione medi

Il Consiglio ha raggiunto un [orientamento generale](#) su un progetto di direttiva relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi.

La nuova direttiva intende contemplare per la prima volta gli impianti di combustione medi con una potenza termica nominale tra 1 e 50 MW. Tali impianti costituiscono un'importante fonte di emissioni di anidride solforosa, ossidi di azoto e particolato (polvere). L'obiettivo della proposta è il miglioramento della qualità dell'aria e della salute umana.

L'orientamento generale costituirà il punto di partenza dei negoziati che la presidenza lettone entrante del Consiglio terrà con il Parlamento europeo il prossimo anno. La votazione della commissione "Ambiente" del Parlamento europeo sulla proposta dovrebbe avvenire nell'aprile 2015.

Si veda il [comunicato stampa](#).

Agenda post 2015

Il Consiglio ha discusso dei recenti sviluppi e delle prossime fasi dell'agenda post 2015, il nuovo quadro per gli sforzi della comunità internazionale intesi a eliminare la povertà e a garantire lo sviluppo sostenibile. Il direttore esecutivo del programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Achim Steiner, ha presentato uno degli interventi di apertura della sessione.

I ministri hanno espresso le proprie opinioni su cosa sia necessario nell'agenda globale post 2015 per garantire la piena integrazione della dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile. Hanno sottolineato in particolare la necessità di mantenere l'equilibrio tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: quella economica, quella sociale e quella ambientale, che sono complementari e si rafforzano reciprocamente.

L'UE e gli Stati membri si sono impegnati per un'agenda post 2015 ambiziosa, inclusiva e trasformativa. Alle Nazioni Unite sono in corso i negoziati per preparare per la conferenza sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà nel luglio 2015, e per il vertice delle Nazioni Unite sull'agenda per lo sviluppo post 2015, che avrà luogo nel settembre 2015, sulla base dei lavori del gruppo di lavoro aperto sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. La più recente posizione generale dell'UE è definita nelle conclusioni del Consiglio adottate dal Consiglio "Affari generali" il 16 dicembre (16716/14).

La Commissione ha accolto con favore le conclusioni del Consiglio. Ha invitato l'UE a parlare con una sola voce, a mantenere il proprio ruolo guida nel processo di sviluppo sostenibile e a presentare una buona proposta in termini di mezzi di attuazione finanziari e non. Inoltre ha illustrato gli elementi principali della sua prossima comunicazione sul partenariato globale post 2015, che sarà presentata nel corso del 2015.

Varie– ***Riserva stabilizzatrice del mercato***

La presidenza ha informato i ministri sullo stato dei lavori di un progetto di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla costituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato nel sistema unionale di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra (ETS) e ha preso atto delle osservazioni formulate dalla Commissione e dalle delegazioni ([16360/14](#)).

L'obiettivo della proposta è affrontare l'attuale squilibrio di mercato nel sistema ETS e migliorare la sua resilienza di fronte a improvvisi shock imprevedibili della domanda in futuro. Il Consiglio europeo di ottobre ha dichiarato che un sistema di scambio di quote di emissione riformato e ben funzionante dotato di uno strumento per la stabilizzazione del mercato in linea con la proposta della Commissione sarà il principale strumento europeo nel raggiungimento del nuovo obiettivo dell'UE di ridurre i gas a effetto serra entro il 2030.

Sono stati fatti considerevoli progressi nella proposta grazie all'identificazione e alla discussione mirata delle seguenti questioni chiave: l'avvio dell'attuazione della riserva stabilizzatrice del mercato e il trattamento delle quote oggetto di backloading; le condizioni per il ritiro di quote dalla riserva e la loro reimmissione sul mercato; il tempo di risposta della riserva e la frequenza del suo riesame. I lavori su questa proposta proseguiranno durante la presidenza lettone.

La commissione "Ambiente" del Parlamento europeo voterà in merito nel febbraio 2015.

– ***Principali eventi e riunioni internazionali recenti***

La presidenza e la Commissione hanno informato i ministri degli esiti dei principali eventi e riunioni internazionali recenti.

Il resoconto ha incluso in particolare:

- Sesta sessione del Comitato intergovernativo di negoziato per il mercurio (INC 6) (Bangkok, 3-7 novembre 2014) ([16691/14](#)). Per maggiori informazioni si veda il [sito web](#).
- Undicesima riunione della conferenza delle parti della convenzione sulla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica (CMS COP 11) (Quito, 4-9 novembre 2014) ([15726/14](#)). Per maggiori informazioni si veda il [sito web](#).

- Riunione congiunta della conferenza delle parti della Convenzione di Vienna per la protezione della ozonosfera (decima riunione) e delle parti del protocollo di Montreal (ventiseiesima riunione) (COP 10-MOP 26) (Parigi, 17-21 novembre 2014) ([16215/14](#)). Per maggiori informazioni si veda il [sito web](#).
- Ottava riunione della conferenza delle parti della convenzione di Helsinki sugli effetti transfrontalieri degli incidenti industriali (COP 8) (Ginevra, 3-5 dicembre 2014) ([16806/14](#)). Per maggiori informazioni si veda il [sito web](#).
- Ventesima sessione della Conferenza delle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e decima sessione della Conferenza delle parti che funge da riunione delle parti al protocollo di Kyoto (COP 20-CMP 10) (Lima, 1-12 dicembre 2014). Per maggiori informazioni si veda il [sito web](#).
- ***Carta di Roma sul capitale naturale e culturale***

La presidenza ha presentato al Consiglio la "Carta di Roma sul capitale naturale e culturale" ([16540/14](#)).

La Carta di Roma è un'iniziativa ponte sulle interrelazioni e interazioni tra il capitale naturale e quello culturale. I suoi obiettivi sono il rafforzamento della politica in materia di natura e biodiversità e la sua integrazione in altre politiche relative al territorio e all'economia. I direttori "Natura" dell'UE hanno dato il loro sostegno alla Carta in occasione della loro riunione informale tenutasi lo scorso novembre a Roma.

- ***Problematiche fondamentali della politica in materia di sostanze chimiche sulla via verso un ambiente non tossico***

Le delegazioni austriaca, belga, danese, tedesca, francese, olandese e svedese hanno informato il Consiglio in merito a una serie di problematiche fondamentali della politica in materia di sostanze chimiche che devono essere affrontate per realizzare l'obiettivo a lungo termine di un ambiente non tossico. L'iniziativa ha ricevuto il sostegno delle delegazioni croata e lussemburghese, a cui si è poi aggiunta la delegazione greca, e della Norvegia ([16361/14](#)).

Secondo queste delegazioni, le problematiche fondamentali da affrontare in via prioritaria riguardano la riduzione al minimo o la sostituzione dell'uso di sostanze potenzialmente pericolose, interferenti endocrini, nanomateriali, sostanze contenute in articoli e prodotti importati, nonché il miglioramento della qualità delle registrazioni REACH.

– ***Eliminazione delle microplastiche nei prodotti – un'urgente necessità***

Le delegazioni belga, olandese, austriaca e svedese, con il sostegno della delegazione lussemburghese, hanno espresso la propria preoccupazione in relazione al problema delle microplastiche nell'ambiente e alla necessità di trovare soluzioni adeguate ([16263/14](#)).

Hanno invitato la Commissione e gli Stati membri ad affrontare in particolare le lacune scientifiche, colmandole con le informazioni messe a disposizione da varie fonti. A tal proposito dovrebbero essere valutati e definiti il ruolo e il contributo dell'Agenzia europea dell'ambiente e dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche. Inoltre hanno invitato a introdurre il divieto di usare microplastiche in prodotti cosmetici e detergenti al fine di rafforzare il ruolo di avanguardia dell'UE nei prodotti innovativi e nella crescita verde e di garantire al contempo parità di condizioni all'industria.

– ***Focolai di legionellosi in Portogallo***

La delegazione portoghese ha informato il Consiglio in merito ai focolai di legionellosi verificatisi in Portogallo lo scorso novembre, il che ha evidenziato la necessità di aggiornare e rivedere la legislazione in materia di sistemi di raffreddamento industriali ([16521/14](#)).

– ***Programma di lavoro della presidenza lettone entrante***

La presidenza lettone entrante ha presentato il suo programma di lavoro in materia di ambiente per la prima metà del 2015.

La presidenza lettone intende discutere il riesame della strategia 2020 e l'analisi annuale della crescita 2015 in occasione del Consiglio "Ambiente" nel marzo 2015.

In particolare continuerà a lavorare su due proposte legislative: il progetto di direttiva sugli impianti di combustione medi e il progetto di decisione sulla riserva stabilizzatrice del mercato al fine di raggiungere un accordo con il Parlamento europeo.

Per quanto concerne le questioni internazionali, i lavori della presidenza si concentreranno sul clima, sull'agenda post 2015 e sulle convenzioni internazionali in materia di prodotti chimici e di rifiuti.

– *Pacchetto legislativo rifiuti*

La presidenza ha informato il Consiglio sullo stato dei lavori della proposta legislativa che modifica sei direttive concernenti la gestione di diversi tipi di rifiuti ([17012/14](#)). La proposta è stata presentata lo scorso luglio nell'ambito del pacchetto sull'economia circolare con l'obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti nell'Unione europea al fine di proteggere la qualità dell'ambiente e assicurare un uso accorto e razionale delle risorse naturali.

I ministri hanno espresso serie preoccupazioni in merito all'intenzione della Commissione di ritirare tale proposta e di sostituirla con una più ambiziosa, secondo quanto annunciato il 16 dicembre durante la presentazione del programma di lavoro della Commissione per il 2015, e hanno ribadito l'importanza di garantire il passaggio a un'economia circolare. Il Consiglio ha espresso la sua intenzione di continuare a lavorare sulla base della proposta attuale e ha chiesto alla Commissione di chiarire le sue intenzioni in merito alle prossime tappe del pacchetto sull'economia circolare. La Commissione ha dichiarato di aver preso atto di tutte le opinioni espresse dai ministri. Ha rassicurato il Consiglio che i lavori già svolti saranno presi in considerazione nella sua nuova proposta più ambiziosa finalizzata alla promozione di un'economia circolare, che sarà presentata nel 2015.

ALTRI PUNTI APPROVATI

AFFARI ESTERI

Accordo euromediterraneo - Tunisia

Il Consiglio ha approvato, a nome dell'UE, un protocollo all'accordo euromediterraneo tra l'UE e la Tunisia sui principi generali della partecipazione della Tunisia ai programmi dell'Unione. Ha anche approvato la firma, l'attuazione provvisoria e la conclusione del protocollo.

Accordo euromediterraneo - Algeria

Il Consiglio ha approvato, a nome dell'UE, un protocollo all'accordo euromediterraneo tra l'UE e l'Algeria sui principi generali della partecipazione dell'Algeria ai programmi dell'Unione. Ha anche approvato la firma, l'attuazione provvisoria e la conclusione del protocollo.

Accordo euromediterraneo - Libano

Il Consiglio ha approvato, a nome dell'UE, un protocollo all'accordo euromediterraneo tra l'UE e il Libano sui principi generali della partecipazione del Libano ai programmi dell'Unione. Ha anche approvato la firma, l'attuazione provvisoria e la conclusione del protocollo.

Accordo euromediterraneo - Marocco

Il Consiglio ha approvato, a nome dell'UE, la firma, l'attuazione provvisoria e la conclusione di un protocollo all'accordo euromediterraneo tra l'UE e il Marocco che tenga conto dell'accesso della Croazia all'UE.

AFFARI ECONOMICHE FINANZIARI

Meccanismo di vigilanza unico: Sanzioni della BCE

Il Consiglio ha approvato un progetto di regolamento proposto dalla Banca centrale europea che regoli il potere di quest'ultima di irrogare sanzioni alla luce dei suoi nuovi compiti quale autorità di vigilanza unica per le banche della zona euro.

La raccomandazione della BCE relativa a un regolamento del Consiglio adegua il quadro già stabilito nel regolamento 2532/98 ai fini della politica monetaria con l'obiettivo di istituire un regime per l'irrogazione di sanzioni da parte della BCE in relazione all'esecuzione dei suoi compiti di vigilanza nell'ambito del meccanismo di vigilanza unico (regolamento 1024/2013).

Il regolamento sarà adottato quando sarà stato messo a punto in tutte le lingue.

AFFARI GENERALI

"Dazi di mare" sui prodotti provenienti dalle regioni ultraperiferiche francesi

Il Consiglio ha adottato una decisione che autorizza la Francia ad applicare fino al 31 dicembre 2020 esenzioni totali o parziali dall'imposta "dazi di mare" per alcuni prodotti fabbricati nelle regioni ultraperiferiche della Guadalupa, della Guyana francese, della Martinica, della Riunione e di Mayotte ([15406/14](#)). Tale decisione si applica a decorrere dal 1° luglio 2015. L'applicazione delle norme attuali di cui alla decisione 2004/162/CE è prorogata di sei mesi fino al 30 giugno 2015.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Sostanze pericolose - terrorismo

Il Consiglio ha adottato conclusioni sulla prevenzione e il contrasto dell'uso di sostanze pericolose e dei metodi per compiere atti di terrorismo ([16326/14](#)).

Glossario della terminologia relativa alle armi da fuoco

Il Consiglio ha adottato conclusioni sul glossario della terminologia relativa alle armi da fuoco nella cooperazione in materia di applicazione della legge ([15631/14](#)).

Relazione finale sul sesto ciclo di valutazioni reciproche

Il Consiglio ha approvato le raccomandazioni della relazione finale sul sesto ciclo di valutazioni reciproche "Attuazione pratica e funzionamento della decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, che istituisce l'Eurojust per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità e della decisione 2008/976/GAI del Consiglio relativa alla Rete giudiziaria europea in materia penale" ([14536/2/14 REV 2](#)).

I cicli di valutazione reciproca sono un meccanismo di valutazione dell'applicazione e dell'attuazione a livello nazionale degli impegni internazionali in materia di lotta contro la criminalità organizzata.

POLITICA DI SICUREZZA E DI DIFESA COMUNE

EUPOL Afghanistan

Il Consiglio ha prorogato fino al 31 dicembre 2016 il mandato della missione di polizia dell'UE in Afghanistan (EUPOL Afghanistan). Al contempo ha stanziato un bilancio di 58,5 milioni di EUR per il periodo dal 1° gennaio 2015 alla fine del 2016. Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa.

Agenzia europea per la difesa - Bilancio 2015

Il Consiglio ha approvato il bilancio dell'Agenzia europea per la difesa per il 2015, che ammonta a 30,5 milioni di EUR.

COMMERCIO

Relazioni commerciali con il Kenya

Il Consiglio non ha sollevato obiezioni a un atto delegato della Commissione che propone di aggiungere il Kenya all'elenco dei paesi beneficiari del cosiddetto regolamento sull'accesso al mercato, un regime unilaterale temporaneo prima della conclusione e applicazione degli accordi di partenariato economico rivisti.

UNIONE DOGANALE

Informatizzazione delle dogane

Il Consiglio ha adottato conclusioni in cui approva la dichiarazione di Venezia, del 15 ottobre 2014, relativa alla dogana elettronica e all'interfaccia unica nell'Unione europea e invita gli Stati membri e la Commissione ad attuarla.

Chiede anche di concordare entro il 2015 un piano d'azione e una tabella di marcia per realizzare un ambiente di interfaccia unica per le dogane.

Inoltre nelle conclusioni invita la Commissione a presentare una proposta in vista della revisione della decisione sulla dogana elettronica.

Il testo delle conclusioni figura nel documento *16507/14*.

Si veda anche [iniziativa sulla dogana elettronica](#).

MERCATO INTERNO

eCall: sistema di chiamata di emergenza negli incidenti stradali

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico in merito ai requisiti di omologazione per l'installazione di dispositivi eCall negli autoveicoli nuovi. Il sistema di chiamate eCall a livello di UE è destinato ad accelerare i tempi di intervento dei servizi di emergenza in caso di incidente stradale ([16345/14](#)).

L'accordo, che segue un accordo provvisorio raggiunto il 1° dicembre 2014 tra il Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo, mira a ridurre il numero di morti e feriti negli incidenti stradali nell'Unione.

A decorrere dal 31 marzo 2018, nei nuovi veicoli dovranno essere installati dispositivi senza fili in grado di inviare automaticamente al numero di emergenza 112 il segnale di soccorso.

Per maggiori informazioni si veda il comunicato stampa: [eCall: sistema di chiamata di emergenza negli incidenti stradali](#).

Apparecchi a gas

Il Consiglio ha approvato un orientamento generale per l'aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli apparecchi a gas ([16789/1/14](#)).

L'orientamento generale permette l'avvio di negoziati con il Parlamento europeo ai fini di adottare il nuovo regolamento.

L'obiettivo di tale regolamento è garantire che gli apparecchi a gas e i relativi accessori soddisfino pienamente i requisiti armonizzati e garantiscano quindi un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza di persone, animali domestici e beni nonché un utilizzo razionale dell'energia.

Apparecchi a gas tipici comprendono caldaie, cucine/forni/barbecue e funghi riscaldatori a gas.

Il nuovo regolamento aggiornerà le norme vigenti ai sensi della [Direttiva apparecchi a gas](#) (2009/142/CE). Si applicano agli apparecchi destinati a essere immessi nel mercato dell'UE e/o messi in servizio per la prima volta.

Le nuove norme mirano inoltre a migliorare la sorveglianza del mercato da parte delle autorità pubbliche senza imporre all'industria oneri e costi inutili.

NOMINE

Comitato economico e sociale europeo

Il Consiglio ha nominato il sig. Gerhard HANDKE (Germania) membro titolare del Comitato economico e sociale europeo per la restante durata del mandato, vale a dire fino al 20 settembre 2015 ([13883/14](#)).
